

il Piano Strutturale

Dicembre 2015

Relazione Responsabile Unico del Procedimento

Allegato 1 alla Deliberazione

COORDINAMENTO GENERALE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ing. Antonella Giannini - Dirigente settore Opere e Lavori Pubblici e Urbanistica

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Serena Mammini

SINDACO
Alessandro Tambellini

Comune di Lucca

Il nuovo "PIANO STRUTTURALE"

.....

Piano strutturale del Comune di Lucca – Adozione

**RELAZIONE RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(ai sensi dell'art. 18 L.R.n° 65/2014)**

La sottoscritta Ing. Antonella Giannini, Dirigente del Settore Dipartimentale 5 "Opere e Lavori Pubblici, Urbanistica, in qualità di Responsabile del Procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale del Comune di Lucca,

Visti

- la L.R.10 novembre 2014, n. 65 recante "Norme per il governo del territorio", che ha abrogato la L.R.n. 1/2005;
- la L.R.12 febbraio 2010, n° 10 " *Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza*" a cui sono seguite modifiche ed integrazioni, da ultimo con L.R. 25 febbraio 2016, n. 17;
- il DPCM del 26 luglio 2013 recante approvazione del 1° aggiornamento del " *Piano di bacino, stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Serchio (PAI)*" e successivamente con Delibera del Comitato Istituzionale n.180 del 17 dicembre 2015 è stato adottato il " *Progetto di Piano di bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) Il° aggiornamento*" e le relative misure di salvaguardia;
- La deliberazione Consiglio Regionale n° 37 del 27 marzo 2015 recante approvazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico;

Richiamato

- l'art. 245 L.R.10 novembre 2014, n. 65 ai sensi del quale " *fino all'entrata in vigore dei regolamenti di attuazione della presente legge, restano in vigore i seguenti regolamenti emanati in attuazione della l.r. 1/2005* :

- a) *decreto del Presidente della Giunta regionale 1 agosto 2006, n. 39/R (Regolamento di attuazione degli articoli 19 e 20, L.R.3 gennaio 2005, n. 1"Norme per il governo del territorio". Istituzione del garante della comunicazione e disciplina delle funzioni).*
- b) *decreto del Presidente della Giunta regionale 2 febbraio 2007, n. 2/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 3, della L.R.3 gennaio 2005, n. 1"Norme per il governo del territorio" - Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti);*
- c) *decreto del Presidente della Giunta regionale 9 febbraio 2007, n. 3/R (Regolamento di attuazione delle disposizioni del titolo V della L.R.3 gennaio 2005, n. 1"Norme per il governo del territorio");*

- d) decreto del Presidente della Giunta regionale 9 febbraio 2007, n. 5/R (Regolamento di attuazione del titolo IV, capo III (Il territorio rurale), della L.R.3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio");
- e) decreto del Presidente della Giunta regionale 9 febbraio 2007, n. 6/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 29, comma 5, della L.R.3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio" - Disciplina del sistema informativo geografico regionale);
- f) decreto del Presidente della Giunta regionale 9 luglio 2009, n. 36/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 117, commi 1 e 2, della L.R.3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio". Disciplina sulle modalità di svolgimento delle attività di vigilanza e verifica delle opere e delle costruzioni in zone soggette a rischio sismico);
- g) decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2009, n. 41/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera g) e comma 3 della L.R.3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio" in materia di barriere architettoniche);
- h) decreto del Presidente della Giunta regionale 25 ottobre 2011, n. 53/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della L.R.3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio" in materia di indagini geologiche);
- i) decreto del Presidente della Giunta regionale 22 ottobre 2012, n. 58/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 117, comma 2, lettera g) della L.R.3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio". Verifiche nelle zone a bassa sismicità. Determinazione del campione da assoggettare a verifica);
- l) decreto del Presidente della Giunta regionale 11 novembre 2013, n. 64/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 144 della L.R.3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio" in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio);
- m) decreto del Presidente della Giunta regionale 18 dicembre 2013, n. 75/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 82, comma 15, della L.R.3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio". Abrogazione del regolamento approvato con D.P.G.R.T. 62/R/2005);
- n) Con riferimento al regolamento di cui al comma 1, lettera l), restano fermi i termini di cui all'articolo 144, commi 2 e 3 della l.r. 1/2005, per l'adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica comunali.

Dato atto che

- ai sensi dell'art. 18, comma 3, L.R.65/2014, il Responsabile del procedimento, prima dell'adozione dell'atto, assicura l'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati e predisporre una relazione sulle attività dal medesimo svolte ai sensi dei commi 1 e 2 del medesimo articolo e, più esattamente, in merito:

- all'accertamento e alla certificazione che il procedimento medesimo si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari;
- alla verifica che l'atto di governo del territorio si formi nel rispetto della legge reg. 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'articolo 10, comma 2, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti di cui all'articolo 8.
- alla verifica che l'atto di governo del territorio sia corredato da una relazione tecnica, nella quale siano evidenziati e certificati in particolare:
 - a) i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;
 - b) ove si tratti di uno strumento di pianificazione urbanistica comunale, i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati;
 - c) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;

- d) ove si tratti di uno strumento di pianificazione comunale, il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4;
- e) il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84;
- f) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130.

Premesso che

- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 129 del 9 agosto 2001 è stato approvato il Piano Strutturale del Comune di Lucca, ai sensi della L.R.n. 5/95.
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 25 del 16 marzo 2004 è stato definitivamente approvato il Regolamento urbanistico (RU), ai sensi della L.R.n. 5/95 e successive modifiche e integrazioni e che lo stesso è divenuto operante per effetto della pubblicazione sul BURT in data 14 aprile 2004.
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 2 del 17 gennaio 2011 è stata adottata la "Variante di minima entità al P.S. conseguente al monitoraggio e contestuale Variante straordinaria al Regolamento Urbanistico di salvaguardia del PS".
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 19 del 15 marzo 2012 è stata revocata la "Variante di minima entità al Piano Strutturale conseguente al monitoraggio" adottata con Delibera di Consiglio Comunale n° 2 del 17 gennaio 2011 ed è stata approvata la variante al Regolamento Urbanistico denominata "Regolamento Urbanistico – Variante straordinaria di Salvaguardia del Piano Strutturale", divenuta operante per effetto della pubblicazione sul BURT in data 2 maggio 2012.
- Con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 60 del 31 luglio 2014, previa revoca della Delibera di Giunta Comunale n°420 del 7 settembre 2010, ha approvato l'"Avvio del procedimento del Piano Strutturale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005 e contestuale avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i
- L'Avvio del Procedimento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 60 del 31 luglio 2014 prende atto delle linee programmatiche dell'Amministrazione comunale insediatasi in data 5 giugno 2012 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23, licenziate dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 33 del 3 luglio 2012, che individuano quali principi su cui fondare il nuovo Piano Strutturale, la partecipazione della cittadinanza alle scelte strategiche, il rispetto dell'identità, della qualità e della storia della città e del suo territorio espresse dal passato e proiettate verso le scelte future, una politica urbanistica improntata sul recupero e la valorizzazione del territorio e degli edifici, sulla tutela del commercio, un nuovo assetto per la mobilità urbana ed extra urbana, un piano per la produzione di energia da fonti rinnovabili, la previsione di adeguate strutture per giovani ed il potenziamento ed efficientamento delle strutture per l'assistenza agli anziani.
- Il documento di Avvio del Procedimento è costituito dal documento generale "Relazione di Avvio del Procedimento" ed è corredato dai seguenti elaborati:
 - A – Quadro conoscitivo (Stato della pianificazione e del territorio);
 - B – Quadro conoscitivo (Indagini specialistiche);
 - C – Quadro conoscitivo (Tavole e cartografie);
 - D – Quadro di coerenza e conformità (Relazione e tavole);
 - E – Quadro geologico tecnico e idraulico (Relazione preliminare);
 - F – Quadro valutativo (Documento preliminare di V.A.S.)
- Con la stessa Deliberazione n° 60 del 31 luglio 2014 è stato individuato il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 16 della L.R. n.1/2005 nella figura del dirigente del Settore Dipartimentale 5 "Opere e Lavori Pubblici, Urbanistica", ing. Antonella Giannini ed è stato individuato il Garante della Comunicazione, come già nominato con determinazione n. 496 del 4.04.2014, nella figura della Dott.ssa Nicoletta Papanicolau (Alta Professionalità – supporto giuridico alle attività del Settore Dipartimentale 5), ai sensi dell'art. 19 della medesima L.R. n.1/2005.
- Il documento generale "Relazione di Avvio del Procedimento" allegato alla sopra richiamata Deliberazione n° 60 del 31 luglio 2014, predisposto ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005, contiene:

- La definizione degli obiettivi del Piano Strutturale;
 - Il quadro conoscitivo di riferimento, comprensivo dello stato delle risorse interessate e delle ulteriori ricerche da svolgere;
 - L'indicazione degli enti e degli organismi pubblici tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo;
 - L'indicazione degli enti e degli organismi pubblici eventualmente competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, richiesti ai fini dell'approvazione del piano;
 - L'indicazione dei termini entro i quali, secondo le leggi vigenti, gli apporti e gli atti di assenso, devono pervenire all'Amministrazione competente all'approvazione;
- Nel termine di 60 giorni dalla data di invio dell'atto di avvio del procedimento ai fini delle consultazioni previste dall'art. 23, comma 2, della L.R. n. 10/2010 e s.m.i. sono pervenuti i seguenti contributi da parte dei sotto elencati soggetti:

N°	PROT.	DEL	MITTENTE	OGGETTO
1	76699	18/08/14	GEAL	Nuovo Piano strutturale. Richiesta di variante all'attuale destinazione urbanistica per nuove opere di acquedotto, fognatura e depurazione.
2	85404	16/09/14	Terna Rete Italia	Nelle previsioni del PS tenere conto delle infrastrutture e prevedere adeguate azioni di tutela.
3	89961	30/09/14	Autostrade per l'Italia	Nelle previsioni del PS tenere conto delle fasce di rispetto autostradale.
4	90774	02/10/14	Autorità di Bacino	In fase di elaborazione del Piano Strutturale e del Rapporto ambientale condurre le dovute verifiche di coerenza nei confronti del "Pino di Bacino" e del "Piano di gestione delle acque"
5	95318	13/10/14	ARPAT	Fasce di rispetto per gli elettrodotti
6	96122	14/10/14	Autorità Idrica Toscana	Chiede che il dimensionamento dei carichi insediativi di progetto sia elaborato con l'indicazione della popolazione attuale e massima prevista per ciascuna unità territoriale interessata o con l'ipotesi di abitanti Equivalenti nel caso di aree non destinate a edifici residenziali
7	97064	16/10/14	ARPAT	Contributo istruttorio richiesto dal Comune di Lucca (prot. 75266 del 11/08/2014) per rilascio contributo istruttorio per procedura di fase preliminare di VAS per il nuovo Piano Strutturale, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010.
8	97957	17/10/14	SALT	Autostrade A11 e A12 osservazioni e contributi nuovo Piano Strutturale - Comunicazione di avvio del procedimento di pubblicazione sul sito web del Comune di Lucca
9	102796	30/10/14	GEAL	Nuovo piano strutturale . Richiesta di variante all'attuale destinazione urbanistica per nuove opere di acquedotto, fognatura e depurazione.
10	103242	30/10/14	Regione Toscana	Comune di Lucca (LU) – D.G.C. n. 60 del 31/07/2014 – Piano Strutturale – Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005 e Avvio VAS ai sensi dell'art. 23 LR 10/10 e s.m.i. Trasmissione Contributi Settori Regionali.
11	115514	02/12/14	Associazioni e comitati	Avvio procedimento di nuovo Piano Strutturale, contributo conoscitivo
12	14449	11/02/15	GEAL	Nuovo Piano Strutturale .Richiesta di variante all'attuale destinazione urbanistica per la realizzazione d'opere per la fognatura a S. Alessio – Carignano – Lotti funzionali 1); 2) e 3).
13	18306	24/02/15	SALT	Autostrade A11 e A12 osservazioni e contributi. "Delibera Consiglio Comunale n. 60 del 31-07-2014 – Nuovo Piano Strutturale – Avvio del procedimento ai sensi dell'Art. 15 della L.R. 1/2005. Comunicazione di Avvio del procedimento e pubblicazione sul sito web del Comune di Lucca

- A conclusione della fase preliminare di VAS è stato redatto il Rapporto Ambientale corredato della Sintesi non tecnica, previste ai sensi del D. Lgs, 152/2006 e dalla L.R. 10/2010 e s.m.i., che costituiscono parte integrante degli elaborati del Piano Strutturale e ne accompagnano l'intero processo di elaborazione ed approvazione;

- il Rapporto Ambientale ha recepito tutte le indicazioni contenute nei pareri inviati dai sopra detti Enti ed ha effettuato tutte le verifiche richieste;

- il processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) non è da intendersi concluso e procederà ai sensi dei disposti degli artt. 24 e seguenti della L.R.T. 10/2010, e sue successive modifiche ed integrazioni;

Dato ancora atto che

- a seguito dell'Avvio del procedimento sono pervenuti i seguenti ulteriori contributi:

a) In data 17/12/2014, con nota prot. n. 120691 è pervenuto il contributo di Andreini Legnami srl;

b) In data 24/03/2015 con nota prot. n.28210 è pervenuto l'ulteriore contributo trasmesso dalla ASL 2 Lucca avente ad oggetto "*Riuso e valorizzazione Campo di Marte – relazione di avvio del procedimento per il Piano Strutturale – richiesta modifica*";

- i contributi, le indicazioni ed i suggerimenti ottenuti sono stati opportunamente considerati nella definizione del quadro conoscitivo e nell'individuazione delle strategie di Piano, come è stato, altresì, tenuto conto di tutte quelle segnalazioni, proposte, contributi, pertinenti alla natura del Piano Strutturale, formulate da privati e raccolte negli anni successivi al vigente PS.

- A conclusione della fase preliminare di VAS è stato redatto il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, previste ai sensi del D. Lgs, 152/2006 e dalla L.R. 10/2010 e s.m.i.;

Premesso altresì che

- a seguito dell'entrata in vigore della L.R.10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio", e a seguito dell'approvazione in data 27 marzo 2015 con Delibera di Consiglio Regionale n° 37 del "Piano di Indirizzo Territoriale e (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico", con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 56 del 14 luglio 2015 è stata approvata la "*Precisazione dei contenuti dell'avvio del procedimento di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n°60 del 31 luglio 2014, a seguito dell'entrata in vigore della L.R.n°65/2014*".

In particolare, con la Deliberazione n°56/2015

1. si da atto che l'"Avvio del procedimento del Piano Strutturale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005 e contestuale avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i.", approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 60 del 31 luglio 2014 e tutti gli atti posti in essere in attuazione del medesimo sono validi anche ai sensi della L.R. 65/2014.

2. Si precisa il contenuto dell'"Avvio del procedimento del Piano Strutturale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005 e contestuale avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i.", approvato con Delibera di Consiglio Comunale n°60 del 31 luglio 2014, con le seguenti indicazioni di "*ipotesi di trasformazione al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino nuovo consumo di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'art. 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici*" di cui all'art. 17 comma 3, lettera a) della L.R. 65/2014:

a. Ambiti destinati a nuove attività produttive, commerciali, direzionali ed artigianali (con esclusione della residenza) da individuare, per quanto possibile, in

- continuità con il territorio urbanizzato, a completamento di analoghi tessuti esistenti, in coerenza e conformità con gli strumenti della pianificazione territoriale provinciale e regionale, anche al fine di meglio controllare gli effetti territoriali attesi, quali ad esempio le aree contermini ad aree produttive esistenti, ovvero ubicate in ambiti dotati di adeguate infrastrutture viarie e modali;
- b. Viabilità di progetto per il miglioramento degli attuali assetti modali ed infrastrutturali, limitando le previsioni del P.S. ad ambiti e/o corridoi di salvaguardia, demandando la puntuale localizzazione allo strumento di pianificazione urbanistica (Piano Operativo comunale), da individuare prevalentemente in continuità con i tessuti urbani esistenti, anche a qualificazione e miglioramento del margine urbano;
 - c. Recepimento di previsioni infrastrutturali inerenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale già deliberati o approvati.
3. si conferma che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014, è il Dirigente del Settore Dipartimentale 5 – Opere e Lavori Pubblici, Urbanistica, ing. Antonella Giannini;
 4. si conferma che il Garante della informazione e della partecipazione, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 65/2014, è la Dott.ssa Nicoletta Papanicolau (alta professionalità – supporto giuridico alle attività del settore dipartimentale 5), nominata con Determinazione Dirigenziale n° 496 del 4.04.2014;
- in data 29 Settembre 2015 si è tenuta la “Conferenza di copianificazione ai sensi dell'art.25 della L.R. 65/2014” (richiesta di convocazione prot. Reg. n. 173913 del 05/08/2015) relativa alla formazione del nuovo Piano Strutturale di Lucca.
 - Oggetto della conferenza di copianificazione sono state le previsioni contenute nel nuovo PS, comportanti impegno di suolo esterno al perimetro del territorio urbanizzato individuate con Deliberazione di Consiglio Comunale n°56 del 14 luglio 2015;
 - La conferenza ha preso atto che sono pervenuti al Settore Pianificazione del Territorio della Regione, la “Relazione tecnica e illustrativa” del Comune, cui si fa espresso riferimento, e i seguenti contributi tecnici:
 - Il contributo del “Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio” (prot. reg.le 201493 del 23/09/2015), il quale ritiene la proposta esaminata coerente con il PIT richiedendo, tuttavia, i seguenti ulteriori studi ed approfondimenti:
 1. elaborazione di una disciplina in grado di garantire la tutela del paesaggio anche per gli sviluppi operativi dei futuri strumenti urbanistici;
 2. individuare e definire anche il territorio extraurbano in relazione ai morfotipi contenuti negli abachi delle invariati allegati al PIT;
 3. riconoscimento dei contesti fluviali.
 - Il contributo del “Settore infrastrutture di trasporto strategiche e cave nel governo del territorio” della Regione (del 28/09/2015) il quale, rilevato che le previsioni infrastrutturali D.1 (nuovo casello autostradale A11 in loc. Mugnano) e D.3 (ampliamento della 3° corsia autostrada A11) non rientrano tra gli interventi programmati del PRIIM, esprime la necessità che tali previsioni siano oggetto di valutazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e da Soc. Autostrade per l'Italia, attraverso uno specifico studio di fattibilità.
 - La conferenza, fermo restando le ulteriori valutazioni e approfondimenti nel proseguimento dell'iter procedurale dello strumento di pianificazione territoriale, ha espresso le seguenti conclusioni:

le previsioni oggetto della conferenza stessa sono conformi a quanto previsto dall'art.25 comma 5 della L.R. 65/2014, con la raccomandazione per il proseguo dell'iter procedurale del Nuovo Piano Strutturale, di tenere conto delle indicazioni contenute nei soprarichiamati pareri del Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio e del Settore regionale infrastrutture di trasporto strategiche e cave nel governo del territorio.

In sede di conferenza, la Provincia di Lucca si è riservata ulteriori verifiche delle previsioni in loc. Pontetetto inerenti la delocalizzazione di impianti di trantumazioni inerti, rispetto ai contenuti del PTCP e ha invitato il Comune ad effettuare specifici approfondimenti di concerto con gli Enti competenti in materia. Inoltre la Provincia ha rilevato che l'eventuale

previsione del nuovo casello di Mugnano deve essere sottoposto ad intese ed accordi con gli Enti interessati e conseguente verifica di adeguamento del PTCP.

Premesso ancora che

- in sede di formazione del PS ed in specifico del quadro propositivo dello strumento di pianificazione sono state recepite le raccomandazioni contenute nei pareri del "Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio" e del "Settore infrastrutture di trasporto strategiche e cave nel governo del territorio" della Regione Toscana e sono stati altresì svolti gli approfondimenti istruttori richiesti dalla Provincia di Lucca, come in dettaglio specificato nell'elaborato QP7 - "Relazione di coerenza e conformità";
- La formazione del Piano è stata costantemente associata, come vuole la legislazione regionale, all'ascolto, alla partecipazione, alla consultazione e alla partecipazione della città, come meglio riferisce il Garante dell'informazione e della partecipazione nel suo rapporto ai sensi dell'art. 38 della L.R. 65/2014.
- La proposta del nuovo Piano Strutturale è compiutamente definita, descritta e rappresentata nei seguenti elaborati costitutivi, nella loro versione definitiva che recepisce i suggerimenti e le indicazioni ottenute attraverso l'istituto della partecipazione e delle consultazioni obbligatorie propedeutiche all'adozione.

Dato atto che

Il PS è costituito dagli elaborati del **Quadro conoscitivo**, del **Quadro Propositivo**, della **Valutazione Ambientale Strategica** e delle **Indagini di Pericolosità idrogeologica e sismica** ed in particolare:

Il **Quadro Conoscitivo (QC)** del PS comprende l'insieme delle analisi necessarie a qualificare lo statuto del territorio e supportare la strategia dello sviluppo sostenibile ed è costituito dai seguenti elaborati:

SEZIONE I - Analisi dei dati di base

QC I - 1.1 Dati geografici di base

QC I - 1.2 Dati geografici di base, aggiornamento 2013

SEZIONE II - Conoscenze di base

QC II - 1 (A,B,C) Permanenze storiche

QC II - 2.1 (A,B,C) Evoluzione diacronica degli insediamenti, tessuti urbani pianificati

QC II - 2.2 Evoluzione diacronica degli insediamenti, fasi della crescita urbana

QC II - 3.1 (A,B,C) Analisi dei tessuti urbani specializzati

QC II - 3.2 (A,B,C) Analisi dei tessuti urbani specializzati, insediamenti produttivi e mobilità

QC II - 3.3 (A,B,C) Analisi dei tessuti urbani specializzati, servizi

QC II - 4 (A,B,C) Standard urbanistici (esistenti)

QC II - 5.1 Dotazioni territoriali. Rete acquedottistica, rete fognaria, raccolta rifiuti

QC II - 5.2 Dotazioni territoriali. Distribuzione gas metano, rete energia elettrica

QC II - 6.1 (A,B,C) Reti e servizi per la mobilità. Classificazione tecnico-funzionale delle infrastrutture viarie

QC II - 6.2 (A,B,C) Reti e servizi per la mobilità. Classificazione amministrativa delle infrastrutture viarie e progetti strategici sovraordinati

QC II - 6.3 Reti e servizi per la mobilità. Trasporto pubblico locale

QC II - 7.1 (A,B,C) Principali vincoli sovraordinati. Ricognizione vincoli paesaggistici del PPR

QC II - 7.2 (A,B,C) Principali vincoli sovraordinati. Vincoli ambientali, igienico-sanitari

QC II - 8 Proprietà pubbliche

QC II - 9.1 (A,B,C) Beni storico-culturali

QC II - 9.2 (A,B,C) Beni ambientali

QC II - 10.1 (A,B,C) Uso del suolo

QC II - 10.2 (A,B,C) Uso del suolo - Individuazione usi agricoli

QC II - 10.3 Uso del suolo - Ambienti e paesaggi locali

QC II - 11 Paesaggi e contesti locali

QC II - 12 Ricognizione delle aree e degli edifici dismessi

SEZIONE III - Analisi delle risorse rurali

- QC III - 1 Individuazione di ambiti territoriali omogenei per prevalenza dell'uso del suolo
 QC III - 2 Classificazione delle aree forestali sulla base delle loro funzioni prevalenti
 QC III - 3 (A,B,C) Elementi per la definizione dell'assetto agrario di pianura e di collina
 QC III - 4 Caratterizzazione del gradiente di frammentazione del tessuto agrario
 QC III - 5 (A,B,C) Classificazione degli intorni di corte e delle aree agricole periurbane
- SEZIONE IV - Analisi della diffusione insediativa
 QC IV - A - 1 (A,B,C) Giacitura degli insediamenti
 QC IV - A - 2 (A,B,C) Caratterizzazione dei tessuti residenziali
 QC IV - A - 3 (A,B,C) Matrice di impianto dei tessuti urbani
 QC IV - A - 4 (A,B,C) Complessità dei tessuti urbani
 QC IV - A - 5 Caratterizzazione morfotipologica dei tessuti urbani: bordi
 QC IV - S - 1 Elementi per la definizione dell'ambito territoriale di pianura
 QC IV - S - 2 Elementi per la definizione della densità urbana
 QC IV - S - 3 Articolazione e distribuzione dei servizi e delle funzioni urbane
 QC IV - S - 4 Elementi sensibili alla diffusione insediativa
 QC IV - S - 5 Caratterizzazione degli insediamenti
 QC IV - S - 6 Caratterizzazione della diffusione insediativa
 QC IV - S - 7 (A,B,C) Morfotipi ai sensi del PIT/PPR
- SEZIONE V - Analisi della mobilità e dell'accessibilità
 QC V - 1 Analisi della rete della mobilità e dei flussi di traffico – Relazione
 QC V - 2 Mappatura dei percorsi accessibili
- SEZIONE VI - Indagini socio-economiche
 QC VI - 1 Caratterizzazione ed evoluzione del sistema economico locale
 QC VI - 2 Caratteristiche socio – economiche del territorio: dinamiche e tendenze
- SEZIONE VII – Relazione di sintesi del Quadro Conoscitivo
 QC VII - 1 – Relazione di sintesi del Quadro Conoscitivo

Il **Quadro Propositivo (QP)** del PS comprende lo statuto del territorio e la strategia dello sviluppo sostenibile ed è costituito dai seguenti elaborati:

- QP.0 (A,B,C) Statuto del territorio. Patrimonio Territoriale
 QP.1 (A,B,C) Statuto del territorio. Invarianti Strutturali
 QP.2 Statuto del territorio. Schemi descrittivi
 QP.3 (A,B,C) Strategia dello sviluppo. UTOE, Ambiti e Determinazioni spaziali della rete infrastrutturale
 QP.4 Strategia dello sviluppo. Schemi descrittivi
 QP.5 *Disciplina generale di piano*, corredata dei seguenti allegati:
 QP.5A Invarianti Strutturali. Schede norma
 QP.5B Unità Territoriali Organiche Elementari (UTOE), Ambiti e Determinazioni spaziali della rete infrastrutturale. Schede norma
 QP.5C Pericolosità idrogeologica e sismica, disposizioni applicative
 QP.6 Relazione illustrativa generale
 QP.7 *Relazione di coerenza e conformità (Art. 92 comma 5 lettera a) e dell'art. 18 comma 2 della L.R. 65/2014)* corredata del seguente allegato:
 QP.7A Schede tecniche di verifica

Il **Quadro Valutativo (QV)** del PS è costituito dalla **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**, comprendente il **Rapporto ambientale (RA)** e i relativi allegati tecnici e cartografici e dalla **Valutazione d'Incidenza**, costituita dallo **Studio di Incidenza (SI)** nonché dalla **Sintesi non tecnica (Snt)** delle informazioni. Il **RA** integra il quadro conoscitivo e valuta il quadro propositivo in riferimento agli aspetti ambientali e contiene in particolare una prima parte, dove sono riportati i dati di base e il quadro conoscitivo di riferimento ambientale, e una seconda parte, a contenuto prettamente valutativo, con la sintesi delle analisi (e le conseguenti verifiche), che evidenziano la coerenza interna ed esterna del PS, e la valutazione degli effetti attesi dal PS a livello paesaggistico, territoriale ed economico-sociale. Il **QV** è costituito dai seguenti elaborati:

- QV.1a Rapporto Ambientale – parte I

QV.1b Rapporto Ambientale – parte II
 QV.2 Studio di Incidenza
 QV.3 Sintesi non tecnica

Le **Indagini di pericolosità idrogeologica e sismica (QG)**, redatte ai sensi dell'articolo 104 della L.R. 65/2014 e in applicazione, in via transitoria, delle disposizioni di cui al D.P.G.R. 53R/2011, si compongono dell'allegato QP.5(C). *Pericolosità idrogeologica, disposizioni applicative* e dei seguenti ulteriori elaborati:

- QG.1 (Nord, Centro e Sud) - Carta geologica
- QG.2 (Nord, Centro e Sud) - Carta geomorfologica
- QG.3 (Nord, Centro e Sud) - Carta litologica – tecnica
- QG.4 (Nord, Centro e Sud) - Carta idrogeologica e della vulnerabilità degli acquiferi
- QG.5 (Nord, Centro e Sud) - Carta delle aree a pericolosità geomorfologica
- QG.6 (Nord, Centro e Sud) - Carta delle frequenze principali di risonanza del sottosuolo nell'intervallo 0.1 – 1.0 Hz
- QG.7 (Nord, Centro e Sud) - Carta delle frequenze principali di risonanza del sottosuolo nell'intervallo 1.0 – 20 Hz
- QG.8 (Nord, Centro e Sud) - Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS)
- QG.9 Sezioni geologiche rappresentative del modello di sottosuolo
- QG.10 (Nord, Centro e Sud) - Carta delle categorie di sottosuolo
- QG.11 (Nord, Centro e Sud) - Carta della pericolosità sismica
- QG.12 (Nord, Centro e Sud) - Carta delle aree allagabili per tempo di ritorno 30 anni
- QG.13 (Nord, Centro e Sud) - Carta delle aree allagabili per tempo di ritorno 200 anni
- QG.14 (Centro) - Carta delle aree soggette a potenziale ristagno
- QG.15 (Nord, Centro e Sud) - Carta delle aree a pericolosità idraulica
- QG.16 (Nord, Centro e Sud) - Carta degli ambiti, delle pertinenze fluviali e delle aree destinate agli interventi di laminazione delle piene
- QG.17 Dati geognostici
- QG.18 Relazione illustrativa degli approfondimenti idraulici
- QG.19 Relazione illustrativa delle indagini geologiche

Le suddette indagini contengono inoltre gli studi, le analisi e gli approfondimenti conoscitivi e gli elaborati grafici e cartografici di carattere idrologico, idraulico e geomorfologico in applicazione e nel rispetto delle norme del PAI del Bacino del fiume Serchio, nonché le indagini geofisiche e gli approfondimenti conoscitivi di carattere sismico in applicazione alle direttive dell'allegato A del D.P.G.R.T. 53R/2010 previste per gli studi di micro zonazione di livello 1

Dato ancora atto che sono accertati:

- a) i *"profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni"* secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett a), della L. R. 65/2014 come rappresentato e documentato nell'elaborato QP7 – Relazione di coerenza e conformità – paragrafo 2, denominato *"Profili di coerenza esterna – art. 18 comma 2 lett a) della L.R. 65/14"*;
- b) i *"profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati"* secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett b), della L. R. 65/2014 come rappresentato e documentato nell'elaborato QP7 – Relazione di coerenza e conformità – paragrafo 3, denominato *"Profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio – art. 18 comma 2 lett b) della L.R. 65/14"*;
- c) il *"rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale"* secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett c), della L. R. 65/2014 come rappresentato e documentato nell'elaborato QP7 – Relazione di coerenza e conformità – paragrafo 4, denominato *"Disposizioni di cui al titolo I capo I della L.R. 65/2014 – art. 18 comma 2 lett c) della L.R. 65/2014"*;
- d) il *"rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'art. 4"* secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett d), della L. R. 65/2014 come rappresentato e documentato nell'elaborato QP7 – Relazione di coerenza e conformità

- paragrafo 5, denominato "Criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato – art. 18 comma 2 lett d) della L.R. 65/2014";
- e) il "rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III, e del relativo regolamento di attuazione di cui all'art. 84" secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett e), della L. R. 65/2014 si come rappresentato e documentato nell'elaborato QP7 – Relazione di coerenza e conformità – paragrafo 6, denominato "Disposizioni relative al territorio rurale – art. 18 comma 2 lett e) della L.R. 65/2014";
- f) il "rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'art. 130" secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett f), della L. R. 65/2014 come rappresentato e documentato nell'elaborato QP7 – Relazione di coerenza e conformità – paragrafo 7, denominato "Disposizioni circa gli atti di governo del territorio – art. 18 comma 2 lett f) della L.R. 65/2014";

dato atto ancora che:

- è stato acquisito il parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Serchio del 21.01.2016, prot. n°6964;
- in data 15 marzo 2016 è stato effettuato, ai sensi dell'art.4 del DPGR 53/R, il deposito della proposta di Piano Strutturale presso la Direzione Regionale del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Toscana Nord – sede di Lucca e in data 17 marzo 2016 con prot. n. AOO – GRT (acquisito al protocollo del Comune di Lucca al n° 29737 del 17 marzo 2016) è pervenuta comunicazione che la pratica stessa è stata iscritta nel registro dei depositi con n°2009 del 16 marzo 2016;

Visto "Rapporto sull'attività svolta" redatto dal Garante della Informazione e della Partecipazione di cui all'art. 38 della L.R. 65/2014 e le proposte e i contributi pervenuti da parte dei soggetti interessati;

DICHIARA E CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 18 della L.R.n°65/2014

- che il procedimento per l'adozione del Piano strutturale del Comune di Lucca si è formato nel rispetto della L.R. 65/2014 e delle norme legislative e dei Regolamenti vigenti;
- che l'atto in itinere risulta coerente con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento e del governo del territorio;
- che l'atto di governo del territorio è corredato della relazione tecnica ai sensi dell'art. 18, comma 2, L.R. 65/2014.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Antonella Giannini